

TASK FORCE LEGNO-ARREDO CORONAVIRUS

FederlegnoArredo con le imprese



Gentile Associato,

In merito alla circolazione delle merci precisiamo che, come previsto nel [Dpcm](#) firmato ieri notte dal presidente del Consiglio sull'emergenza epidemiologica da COVID-19 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8/03/2020, confermato questa sera anche dall'[ordinanza della Protezione civile](#), la limitazione prevista dall'articolo 1 del suddetto decreto NON riguarda le merci e le persone che si spostano per lavoro. Quindi nessun blocco ad attività produttive e lavorative né a trasporti e circolazione delle merci da e per le zone rosse.

Il trasporto delle merci è infatti considerato come un'esigenza lavorativa. Il personale che conduce i mezzi di trasporto può quindi entrare e uscire dai territori interessati e spostarsi all'interno degli stessi, limitatamente alle esigenze di consegna o prelievo delle merci. Tra le "comprovate esigenze lavorative" rientrano tutte le attività d'impresa, quindi il decreto non determinerà il blocco delle attività produttive, delle attività lavorative, né tantomeno il blocco dei trasporti e della circolazione delle merci da e per le zone rosse.

Sul tema oggi è intervenuto anche il presidente Orsini che ha ribadito "Avere risposte chiare e certe sullo spostamento delle merci da e per le zone rosse: è questo che per tutta la giornata di oggi gli imprenditori della filiera ci hanno giustamente chiesto e ai quali, grazie al lavoro del governo e del ministro Patuanelli con cui l'interlocuzione non si è mai interrotta, neanche nei momenti per lui più impegnativi, possiamo dire con certezza che il decreto non prevede nessuno stop alla circolazione delle merci in entrata e uscita dalle zone rosse. In un momento così difficile per tutto il Paese gli imprenditori sono disponibili, come sempre, a fare la propria parte, ma necessitano di misure che, fermo restando le disposizioni medico sanitarie, consentano nel limite del possibile l'esercizio della propria attività e la consegna e il ritiro delle merci è certamente una di queste. Bene che il governo abbia dato una risposta in tempi brevi per consentire alla nostra economia di non avere una battuta d'arresto ancor più importante di quella che sta già vivendo".

- 1) Le zone rosse individuate da questo DCPM sono: Regione Lombardia, province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbania-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia.
- 2) Dalla «zona rossa» si può entrare e uscire «soltanto per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute. A chi si trova fuori al momento dell'entrata in vigore del decreto «è consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione e residenza». All'interno della «zona di sicurezza» non ci si può spostare da una provincia all'altra se non si hanno i motivi previsti dal decreto. Quindi chi verrà fermato dovrà dimostrare di avere le necessità di effettuare lo spostamento e dunque un certificato medico se si tratta di esigenze sanitarie oppure una lettera del datore di lavoro o un documento comprovante l'esigenza lavorativa (per esempio in modo molto pratico alcune Prefetture nelle riunioni di coordinamento hanno evidenziato che i dipendenti possono recarsi al lavoro nella propria sede e a fronte di controlli debbano esibire la busta paga comprovante la sede). Il [Ministero dell'Interno ha specificato](#) che la motivazione dello spostamento per esigenze lavorative potrà anche essere resa seduta stante attraverso la compilazione di moduli forniti dalle forze di polizia.
- 3) I colleghi delle associazioni degli autotrasportatori hanno consigliato ai propri autisti associati: "A tutti i nostri lavoratori sarà quindi consigliato di viaggiare con un cedolino paga che "comprovi" la motivazione dello spostamento, il rientro a casa verrà dimostrato dalla residenza o dal domicilio. Inoltre si consiglia di far tenere a bordo del veicolo l'eventuale contratto di trasporto o altro documento che consenta di dimostrare che il viaggio è effettuato per rispettare un obbligo contrattuale e spiegare al conducente che nel caso in cui si stesse recando al luogo di carico dovrà giustificare questo spostamento almeno con un ordine di servizio.
- 4) Alcune prefetture hanno evidenziato che il Ministero della Salute ha chiarito che le misure di quarantena non si applicano agli autisti del trasporto merci, autisti ed equipaggi dei servizi sanitari di trasporto e piloti di aerei di trasporto. I conducenti di merci che effettuano il carico e scarico devono utilizzare mascherine di classe FFP2 o FFP3 durante il carico e lo scarico, al fine di ridurre al minimo il contatto e devono essere dotati di guanti protettivi in gomma da utilizzare all'occorrenza e gel antibatterico per pulire regolarmente le mani e spray per i documenti. E se il carico/scarico richiede la discesa dal mezzo deve essere mantenuta la distanza di sicurezza (1 metro).
- 5) Il decreto affida "al prefetto l'esecuzione delle misure". I controlli devono pertanto essere effettuati dalle forze dell'ordine. Vuol dire che ci saranno posti di blocco ai caselli autostradali e controlli all'interno degli aeroporti e delle stazioni. Chi non rispetta il decreto rischia la denuncia per l'articolo 650 del codice penale: inosservanza di un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene (2). Prevede l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a duecentosei euro.

In questo momento di difficoltà per tutto il Paese e per la nostra filiera, come Federazione continueremo a tenervi aggiornati e capire insieme quali strumenti fornire a ognuno di voi per affrontare uniti e compatti questa sfida. In questi giorni abbiamo attivato un indirizzo mail (chiara.terraneo@federlegnoarredo.it) e un numero (02.80604350) - operativo dalle 9:00 alle 18:00 - di supporto, per raccogliere dubbi e necessità e trovare

insieme la miglior soluzione possibile. Abbiamo inoltre attivato una newsletter ad hoc, con una serie di informazioni e link utili, suddivisi per area di interesse, elaborati dai nostri uffici preposti. Tutte le newsletter “Task Force Legno-Arredo Coronavirus” sono raccolte [sul nostro sito](#).

Sebastiano Cerullo

Direttore Generale FederlegnoArredo

© FEDERLEGNOARREDO. All Rights Reserved

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 Vi informiamo che gli indirizzi presenti nella nostra mailing-list sono stati da voi forniti attraverso e-mail e adesioni da noi ricevute.

